



Comune di **Castenaso**

La seduta inizia giovedì 25 Giugno 2026 alle ore 18:30.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Buonasera al pubblico in sala, e a chi ci segue collegato in streaming sul Canale Civicam o chi invece ci vorrà poi seguire successivamente in differita. Naturalmente alla Dottoressa Ristauri qui di fianco a me e a tutti i dipendenti comunali che ci supportano nel nostro lavoro. Oggi è il 25 giugno 2026 e iniziamo la seduta del Consiglio Comunale. Partiamo con l'appello, per il quale do la parola alla Dottoressa Ristauri.

LETIZIA RISTAURI

Segretario Generale

Gubellini Carlo. Cervellati Chiara. Navacchia Massimiliano, in arrivo. Vignudelli Claudia, assente giustificata. Marchesini Monica. Pareschi Dario. Castaldini Lorenzo. Cavina Mattia. Giusti Margherita. Andreoli Mattia. Giovannini Carlo. Guerra Elena. Sermenghi Stefano. Visentini Lorenzo. Sermenghi Andrea, per ora assente. Alimenti Cesare. Mengoli Mauro.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Bene, seduta valida. Nomino Scrutatori Castaldini, Andreoli e Mengoli. Partiamo con l'ordine del giorno.

1

Punto 1 ODG

**1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE,
DEL SINDACO, DELLA GIUNTA, DEI GRUPPI CONSILIARI.**

Il primo punto all'ordine del giorno sono le Comunicazioni. Ho una comunicazione io, prima di dare la parola alla Giunta, al sindaco e ai Consiglieri Comunali. Oggi è il 25 di giugno e vorrei dirvi che oggi ricorro gli 80 anni dall'apertura dei lavori dell'Assemblea Costituente, ci tengo a fare un piccolo passaggio insieme a voi in quest'aula di Consiglio Comunale, perché oggi il Presidente della Repubblica Mattarella è stato in seduta solenne alla Camera e al Senato per celebrare questo anniversario. Per cui vorrei riportare in quest'aula uno stralcio delle sue parole, naturalmente

rimandando al discorso integrale che trovate presso il sito del Quirinale. Queste le parole e gli stralci presi dal discorso del Presidente. *“Ringrazio i Presidenti delle Camere per aver assunto l'iniziativa di rendere onore alla presenza dei Presidenti del Consiglio dei Ministri della Corte Costituzionale alle donne e agli uomini che nell'Assemblea Costituente, in questa aula dove si svolsero i suoi lavori, seppero dare forma alla libertà e alla democrazia degli italiani, all'indomani del referendum che scelse la Repubblica come ordinamento dello Stato e furono capaci di garantirne l'indipendenza. Il percorso, il progresso che l'Italia Repubblicana ha compiuto in questi decenni è motivo di orgoglio per il popolo italiano e insieme testimonianza della saggezza e lungimiranza che le madri e i padri della Costituzione seppero esercitare in quella svolta della storia. Non fu agevole la strada che condusse al referendum e alla elezione dell'Assemblea Costituente il 02 giugno del 46. Fu un prezzo alto, quello che consentì agli italiani di conquistare il diritto di dettare le regole della propria convivenza civile dopo la dittatura e la guerra. Lo pagarono i partigiani, le popolazioni sottoposte alle vessazioni naziste e alla Repubblica di Salò, i militari lasciati allo sbaraglio e poi partecipi dello sforzo di restituire onore alla patria, con il Corpo Italiano di Liberazione e con gli oltre 600 mila militari internati in Germania, con il loro rifiuto di porsi al servizio dei nuovi invasori. Lo pagarono gli italiani di origine ebraica, avviati ai campi di sterminio e quelli che nella brigata ebraica e nelle formazioni partigiane parteciparono alla liberazione dell'Italia e alla costruzione di una nuova società, che non vedesse l'oppressione dell'uomo sull'uomo. Fu tutto questo che consentì alla Costituente di essere assemblea sovrana senza il tributo di una spartizione del Governo dei suoi territori ad opera delle potenze alleate, come sarebbe toccato invece ad altri paesi dell'Asse, dove questo movimento non si manifestò. Una classe dirigente non compromessa col regime fascista, regime che aveva messo a rischio la stessa unità d'Italia, fu in grado di assumere le responsabilità della transizione in attesa del voto. Nonostante l'inettitudine manifestata dalla Monarchia, l'Italia non era terra di nessuno; questo il merito di quelle donne e di quegli uomini. Una delle interpretazioni critiche del lavoro dell'Assemblea Costituente tendeva a presentare lo sforzo di dialogo e di sintesi che lo contraddistinse come un compromesso nel senso deteriore del termine, il cui esito si sarebbe tradotto in strutture fragili della Repubblica. Nulla più, secondo quei critici, di un baratto tra i principali protagonisti, allora la Democrazia Cristiana, il Partito Socialista, il Partito Comunista, ciascuno dei quali avrebbe puntato a salvaguardare visioni, se non interessi propri. Al contrario si obbediva a un principio elementare che si è via via affermato nel comune sentire dei cittadini: la Repubblica è di tutti. La fecondità della stagione costituente l'abbiamo misurata nella salute delle istituzioni repubblicane, né rivoluzione in corso tradita, né rivoluzione annunciata, come pure qualcuno presumeva di prefigurare, bensì sapiente indirizzo dell'equilibrio tra i diritti dei cittadini e quelli della comunità. Con l'Assemblea Costituente, 100 anni dopo lo Statuto Albertino concesso dal Monarca al Regno di Sardegna, il popolo italiano si dava una Costituzione Repubblicana. Nel concludere i lavori, il Presidente dell'Assemblea, Umberto Terracini, lanciò un messaggio di pacificazione agli italiani, ricordando che la Costituente aveva sollecitato al Presidente della Repubblica un gesto di clemenza. Queste le sue parole: al suo primo sorgere la Repubblica volle estendere le sue mani indulgenti e volgere il suo sguardo benigno e sereno verso tanti, che pure non avevano esitato a straziare la Patria italiana e ad allearsi con i suoi nemici, a colpirne i figli più eroici. il rinnovato gesto di amistà del quale vi siete fatti promotori, vuole oggi esprimere lo spirito che ha informato i nostri lavori in ognuno di noi, su qualunque banco si sedesse a qualunque ideologia ci si richiami. L'assemblea ha pensato e redatto la Costituzione come un solenne patto di amicizia e fraternità di tutto il popolo italiano, cui esso l'affida perché se ne faccia custodia severo e disciplinato realizzatore. Aprendo i lavori della Costituente, il Presidente*

Saragat aveva esortato: fate che il volto della Repubblica sia un volto umano. Il volto e l'anima che ne abbiamo ricevuto e che i cittadini sentono propri è quello della Costituzione, frutto di un'assemblea di donne e uomini liberi. Viva la Repubblica, viva la Costituzione". Bene. Grazie per la pazienza, ci tenevo a appunto a celebrare in questa maniera questa giornata. Adesso passo invece alle comunicazioni e chiedo alla Giunta se ci sono comunicazioni. Prego, Vice Sindaco Prata.

PIER FRANCESCO PRATA

Vicesindaco

Grazie Presidente, grazie per questa introduzione in un anniversario così importante, riprendendo le parole del nostro Presidente Mattarella. Ci tengo e mi permetto di intervenire in apertura per dimostrare la vicinanza ai familiari e amici di due persone che sono mancate nelle scorse settimane. Una probabilmente molto conosciuta anche nella nostra comunità, un'altra invece più giovane e che purtroppo ci ha lasciato prematuramente. Daniel Spotto era un ragazzo di neanche quarant'anni, li avrebbe compiuti l'11 giugno e vicino al Lago della Ninfa, dove era solito fare tra l'altro diversi trekking con amici di Castenaso anche se abitava a Budrio da qualche anno, è purtroppo mancato improvvisamente, ed è stato uno shock per tanti. Personalmente lo conoscevo dalle medie, non così approfonditamente, ed anche tanti amici e tante persone che conosco hanno dimostrato la vicinanza alla loro famiglia e hanno salutato Daniel alcune settimane fa, alla camera ardente, qui da Moncatini. Lo hanno fatto anche con un gesto di generosità che ci tengo a citare e che mi fa molto piacere: una donazione all'associazione Piccoli Grandi Cuori e lo dico appunto purtroppo per salutare un ragazzo da sempre attivo a Castenaso, calciatore, sportivo; abbiamo parlato nelle scorse settimane delle porte del campetto di Fiesso, era uno dei promotori della Partita di Natale in cui lui e tanti altri ragazzi si presentavano dopo pranzo vestiti in maniera improbabile a giocare a calcio o quello che era lo sport che riuscivano a praticare in quel momento. Era un luogo e un momento di ritrovo che sicuramente continuerà anche nel suo ricordo. Lo aggiungo e lo cito anche perché siamo vicini a quello che sarebbe stato il suo 40esimo compleanno, il 3 luglio, di un altro ragazzo che è mancato prematuramente, Daniele Giacometti. Grazie all'impegno della famiglia e degli amici abbiamo intitolato alcuni anni fa lo stadio di Villanova e quindi ricordo l'appuntamento per il 13esimo anno di fila, del 3 luglio; si ricorderà Danny. Quindi un pensiero a Daniel e a Danny e l'altro pensiero è ad Armando Pancaldi, una delle architravi, dei giganti su cui noi sulle spalle abbiamo provato di crescere e di fare del nostro meglio in questi anni. Armando, attivo nelle molteplici attività del nostro territorio, del nostro volontariato, con gli amici di Fiesso, nello stand della Festa dell'Uva fino a pochi anni fa, con il patronato CISL fu punto di riferimento per tanti; con il contributo che dava alle scuole Gallassi e Damiani, alle attività di raccolta fondi cannelloni e altre attività, appunto per sostenere queste attività. Negli ultimi anni, ovviamente la Festa dell'Umanità, un caposaldo e una persona di cui non possiamo dimenticarci proprio perché, come hanno detto anche alcuni amici il giorno del funerale, Armando aveva la capacità di farti sentire utile, di farti sentire parte di qualcosa di più grande. Ha trasmesso sicuramente, e l'ho visto anche quel giorno nel ritrovo con tanti amici e familiari, la voglia di continuare a lasciare il segno nella propria comunità. Armando, in tanti lo conoscevano, sapete quanto fosse esigente e quanto ci tenesse a fare le cose sempre al meglio e alla perfezione, come si è impegnato a fare in tutti questi anni a Castenaso. Ecco, ci tenevo a citarlo perché anche dagli amici e da tante persone che gli hanno voluto bene, c'è ancora questa volontà. Dalla nostra, il totale sostegno e appoggio per quello che servirà e

confidiamo si possa trovare l'occasione appunto di ricordare ancora e sempre Armando Pancaldi. Un pensiero anche in Consiglio Comunale, alla sua famiglia e ai suoi amici e alla sua comunità. Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Ringrazio il Vice sindaco Prata e naturalmente ci stringiamo davvero accanto alle famiglie, ai cari di queste due persone che non ci sono più. Chiedo se ci sono ulteriori comunicazioni da parte della Giunta? Direi di no, quindi passo la parola ai Gruppi. Prego, Mengoli.

MAURO MENGOLI

Consigliere Comunale

Buonasera a tutti. Volevo ricordare un evento che c'è stato questa settimana a Marano, al quale partecipo raramente, ma in questo caso all'inaugurazione del RI-Click mi ha fatto piacere partecipare perché con la nostra piccola nuova Associazione "*Damiani*" abbiamo cercato di dare il nostro aiuto e il nostro apporto e quindi mi faceva piacere ricordarlo a tutti, grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie Mengoli. Altre comunicazioni? Prego Consigliere Alimenti.

CESARE ALIMENTI

Consigliere Comunale

Grazie. Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio, colleghi Consiglieri e Consigliere, cittadini in sala e cittadini a casa, buonasera a tutti quanti e buon Consiglio Comunale. Allora la prima comunicazione che volevo fare era di dare atto a un progetto che ha fatto l'Amministrazione, che noi avevamo evidenziato allo scorso Consiglio Comunale, mi riferisco al "*Bando Sport e Periferie 2026*". C'è una deliberazione, la numero 89 dell'11 giugno 2026, con la quale si apprende che l'Amministrazione ha espresso la volontà di procedere alla candidatura al bando e riqualificare uno degli impianti sportivi che sono sul nostro territorio; l'impianto sportivo del baseball. Il quadro economico è di 1.361.000 euro e sappiamo che il contributo massimo, qualora sarà approvato, è di 1.000.000 di euro, quindi l'Amministrazione e il consiglio Comunale dovranno provvedere a reperire i 361.000 euro. Lo so che i nostri voti non è che sono determinanti, però è la premessa che che faccio adesso è che qualora il progetto sia approvato, quindi bisognerà fare una variazione di bilancio o quant'altro per riferire i fondi e finalizzare il progetto, il nostro Gruppo consiliare Fratelli d'Italia, si schiererà da parte favorevole. Quindi do atto a chi ha lavorato dell'Amministrazione, per candidarsi a questa opportunità. Poi, nel pomeriggio invece, prima di venire in Consiglio Comunale, ho visto che sempre sull'Albo Pretorio è stata caricata la determinazione dirigenziale, la 317/2026, che parla dell'autorizzazione al subappalto per quanto concerne la nuova scuola secondaria di primo grado. Allora, anche qui faccio alcune riflessioni. Innanzitutto apprendo che l'accordo bonario fu

sottoscritto il 18 marzo; poi noto che già il 23 marzo fu emesso dal Direttore dei lavori il secondo ordine di servizio che è stato sottoscritto dall'appaltatore con riserva. Poi prendo atto che ci sono stati ben altri tre ordini di servizio: il numero 3, il numero 4 e il numero 5, sempre a cura del Direttore dei lavori e anche questi qua sono stati sottoscritti dall'appaltatore con riserva. Poi arriviamo all'8 giugno, dove il RUP, questa volta, il diffida e mette in mora l'impresa. Adesso vado ad interpretazione, la diffida e messa in mora sarà sicuramente per iniziare i lavori e per rispettare il cronoprogramma. E se doveva subappaltare i lavori delle strutture in legno, l'impresa deve essere autorizzata dall'Amministrazione. Se, l'Amministrazione non conosce l'impresa non fa i controlli che deve fare e ovviamente non possono partire i lavori. Questi lavori per quanto concerne strutture e legno, da cronoprogramma, dovrebbero finire l'11 ottobre 2026, leggo qui dalla delibera. La riflessione che faccio è che posso soltanto prendere atto, è che mi auguro che che abbia voglia di terminare la scuola; non sto incolpando, dico che l'Amministrazione non è l'impresa, l'impresa è un'altra cosa è l'Amministrazione è un'altra cosa. Tra l'altro c'è in cantiere un'ulteriore ordine di servizio, il numero 6, che non so se è già stato emanato, se è già stato presentato. Quindi diciamo che sia il Direttore dei lavori che il RUP, stanno con il fiato sul collo dell'impresa, però non sono convinto che questa impresa voglia terminare la scuola. Era soltanto una riflessione che volevo condividere con tutti i colleghi, qualora non avessero già letto la determinazione. Poi l'ultima, sempre sulla scuola, chiedo se il mutuo che è stato stipulato è stato concesso, perché eravamo rimasti che il mutuo doveva essere concesso nel mese di giugno, se non ricordo male. Siccome siamo a fine giugno la mia domanda è soltanto sapere se il mutuo è nelle casse del Comune; i 4.192.000 euro. Questa è la domanda, se mi potete rispondere oggi, altrimenti mi risponderete al prossimo Consiglio Comunale. Ho un'altra domanda per quanto concerne invece l'altro problema del rialzo della linea ferroviaria, che non dipende ovviamente dall'Amministrazione ma volevo sapere se l'Amministrazione è a conoscenza che sia tutto a posto, se i lavori procedono e se stanno rispettando il cronoprogramma. Ultimamente io quando passo non vedo nessuno. L'ultima macchina movimento terra che era lì su un angolino del terreno che hanno già perimetrato, è sparita anche quella. Sapete se ci sono novità o se è tutto regolare? Grazie.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Grazie al Consigliere Alimenti. Parola al Sindaco, prego.

CARLO GUBELLINI

Sindaco

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ringrazio il Consigliere Alimenti per questi spunti e parto dalla scuola. Come avevamo detto dopo un lungo periodo di incontri, di dialogo, di confronto volto a superare le problematiche che erano emerse, sapete che siamo riusciti a riconciliare le cose, arrivare alla sottoscrizione dell'accordo bonario della variante di progetto numero 2 e a emettere l'ordine di servizio per l'immediata ripresa delle opere. E avevamo anche detto, è stato ricordato e mi fa piacere, che avremmo tenuto sotto strettissimo controllo l'impresa, proprio per la ripartenza. E così è stato fatto. E' pervenuta la richiesta di subappalto, consentita contrattualmente. L'azienda che realizzerà l'opera è la Franciacorta Posatori Srl, è già pervenuto anche il contratto di subappalto

firmato e stiamo per concedere l'autorizzazione perché sono state fatte le verifiche di congruità ed è tutto in linea. Poi sul futuro non lo so, spero che le cose possano proseguire così come stanno ripartendo, però questo non è nelle nostre disponibilità. Monitoreremo e seguiremo passo passo le opere in cantiere, voi sapete che c'è un sopralluogo comunque settimanale, con un verbale di cantiere che viene fatto e al di là di questo sopralluogo settimanale, ci sono altre verifiche che tutte le settimane vengono portate avanti e condotte. Anch'io temo che ci sia una debolezza di fondo di questa impresa, non ve lo nascondo, quindi vedremo e cercheremo di capire quello che accadrà, perché purtroppo gli appalti pubblici o si è fortunati o si è sfortunati, non ci sono vie di mezzo. Siamo stati sfortunati con la prima impresa, come sapete, speriamo di non esserlo anche con questa ma lo capiremo nei prossimi mesi. La diffida ad adempiere è stato l'ultimo atto che abbiamo messo in campo proprio per stringere sulle tempistiche perché questa richiesta di subappalto poteva arrivare anche un mese o un mese e mezzo fa, invece è arrivata l'ultimo giorno utile del termine ad adempiere che avevamo dato con la diffida. Insieme alla diffida poi erano stati inseriti insieme, voglio dire, a sollecitare la richiesta di subappalto che era stata già paventata dall'impresa, c'erano alcune certificazioni che dovevano ancora essere prodotte e altre questioni secondarie, sulle quali c'è stato l'adempimento. Per quanto riguarda il mutuo, abbiamo atteso perché volevamo appunto vedere la ripartenza di questa scuola. Non vi nascondo che è in atto una riflessione volta a verificare se effettivamente abbiamo bisogno di questo mutuo o riusciamo a coprire in altro modo questi maggiori oneri. Su questo vi terremo aggiornati perché ci sono stati degli sviluppi, sono emerse altre considerazioni che possono portare a rivedere questa decisione. Per quanto riguarda il lotto 2 bis, i lavori sì sono fermi attualmente perché c'è un tema di autorizzazione da parte di ACER all'occupazione di una parte di area di cantiere e ci sono dei sottoservizi che devono essere spostati, da parte di Hera. Abbiamo un incontro il 29 in Regione, però siamo in linea e come sapete i lavori devono essere conclusi entro la conclusione dei lavori di interrimento dell'ex Veneta, in modo tale che la linea possa riaprire nella sua interezza.

CHIARA CERVELLATI

Presidente del Consiglio

Bene, direi che se non ci sono ulteriori comunicazioni, che poi diventano interrogazioni nel senso che comunque le avremmo spostate dopo la presa d'atto dei verbali, direi che a questo punto passiamo al successivo punto.